

urla a SQUARCIAG LA

N. 29 - MARZO 2014



Carità Senza Confini, Onlus - Piazzale Campo della Fiera, 10 - 47893 Borgo Maggiore - RSM - tel. 337 1007600 - www.caritasenzaconfini.org

FOGLIO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE CARITÀ SENZA CONFINI - ONLUS

XVII INCONTRO DI SOLIDARIETÀ 23 MARZO 2014 ore 16,30 Palace Hotel, Serravalle (RSM)



RI-CHIAMATI A NUOVI STILI DI VITA

Vivere diversamente si può

Non possiamo dire se le cose saranno migliori quando cambieranno...
ma sappiamo che devono cambiare se si vuole che siano migliori



PROGRAMMA

ore 16,30: Preghiera
Accoglienza e Saluti
Coordina Loredana Mazza

ore 16,40: Saluto di
Mons. Andrea Turazzi,
Vescovo della Diocesi
di San Marino-Montefeltro

Introduzione di Don Raymond
Nkindji Samuangala,
Assistente dell'Associazione

Interventi coordinati da
Sergio Barducci,
giornalista di San Marino RTV:

- **Relazione di Padre Adriano Sella sul tema dell'incontro**
- **Giovani di Carità Senza Confini**

Ore 18,15/18,30:
- video su suor Ilaria
- video su "Michi per lo Studio"
con testimonianze
- video sul "Progetto forno"

Ringraziamenti conclusivi

ore 19,30: Cena di solidarietà

ore 21,00: Esibizione Gruppo
musicale

ore 22,00: Estrazione della
lotteria

**SPAZIO BIMBI
con Giochi e
Intrattenimento**

IL RELATORE

Padre Adriano Sella

Padre Adriano Sella, direttore nazionale della **Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita** coordina da Padova una sessantina tra uffici e commissioni in altrettante diocesi italiane. Ha ricevuto il **"Premio alla vita" 2013**, riconoscimento istituito dal "Festival della vita" e promosso dalla diocesi di Caserta e dalla Società San Paolo.

Cinquantaquattro anni, saveriano vicentino, padre Sella **ha lavorato per molti anni in Amazonia, dov'è stato coordinatore della Commissione Giustizia e Pace e dell'organismo che si occupa della pastorale sociale all'interno della Conferenza dei vescovi dell'area ecclesiale Nord II del Brasile**, accompagnando e sostenendo anche l'impegno delle comunità ecclesiali di base e dei movimenti sociali. Ha conseguito la licenza di Teologia Morale e ha insegnato in alcuni istituti teologici brasiliani.

Dal 2003 vive e lavora in Italia nella promozione dei nuovi stili di vita. **A Vicenza ha promosso il movimento "Gocce di Giustizia" e altre realtà che hanno come obiettivo creare una cultura di giustizia.**

Attualmente è inserito nella diocesi di Padova come missionario sacerdote: coordina la Commissione diocesana Nuovi Stili di Vita della Pastorale Sociale e del Lavoro. Inoltre, amministra un corso "Teologia e Pastorale dei Nuovi Stili di vita" nella Facoltà Teologica del Triveneto.

È autore di vari libri e articoli. Tra gli ultimi: *Una Solidarietà intelligente*, Editrice Dehoniane; *la Giustizia, nuovo volto della pace*, la Miniguide dei Nuovi Stili di Vita, editrice EMI.



RI-CHIAMATI A NUOVI STILI DI VITA

Vivere diversamente si può

di Don Raymond Nkindji Samuangala



La XVII edizione dell'Incontro annuale della nostra associazione ci vedrà riuniti attorno al tema di nuovi stili di vita domenica 23 marzo 2014.

Vivere diversamente si può, o forse sarebbe meglio dire: si deve?

Non tanto in quanto la crisi persistente lo esige, ma perché la que-

stione di fondo è quella del nostro vero benessere. Come realizzarlo veramente? **L'Incontro annuale intende rispondere all'affannosa domanda riportando il tutto a quella dimensione fondamentale e caratteristica dell'essere umano: la relazione.** Per tutti, il vero benessere dipende principalmente dalla qualità e veracità della nostra relazione con l'insieme della vita, che il tema di quest'anno presenta nei suoi quattro aspetti costitutivi e rappresentativi: la relazione con la natura, con le cose, con le persone, con la mondialità. La vita di ciascuno di noi è interdipendente ed interagente con questi quattro rapporti. Per il cristiano poi, si tratta di ricondurre il tutto al rapporto a monte, con Dio che è comunicazione di vita non solo in quanto origine di tutto ma anche come criterio ultimo e metro di misura della vera qualità dei rapporti con tutta la realtà.

Insomma, si tratta di cambiare (= vivere diversamente), nel senso di recuperare (= ri-chiamati) il vero stile di vita caratteristico della persona per sua natura e del cristiano per sua chiamata a figlio di Dio. In tal senso, è una esigenza della stessa nostra realizzazione **come persone alla ricerca della vera felicità.** È un cambiamento perciò che, pur partendo dal basso, ossia dalla vita personale di ciascuno di noi, è destinato ad investire ogni gruppo, le strutture, le istituzioni fino al livello nazionale ed internazionale più alto. Può sembrare una utopia; invece è una realtà già in atto e vissuta da singoli, da diversi gruppi e diocesi in Italia e nel mondo.

Padre Adriano Sella, responsabile della Commissione Diocesana "Nuovi stili di vita" della Diocesi di Padova, ci aiuterà ad entrare nelle dinamiche di questo progetto.

E noi, come di solito, saremo in tantissimi e puntualissimi per ascoltarlo!

QUATTRO I PUNTI FONDAMENTALI DELL'INCONTRO DI QUEST'ANNO

1 LA RELAZIONE CON LA NATURA



2 LA RELAZIONE CON LE COSE



3 LA RELAZIONE CON LE PERSONE



4 LA RELAZIONE CON LA MONDIALITÀ



I PROGETTI DI: **CARITÀ** senz

Associazione per un nuovo stile di vita

Vivere la solidarietà, ora più che mai, non può prescindere dall'adottare un nuovo stile di vita, più sobrio, meno consumistico e improntato all'uso condiviso delle risorse. Solo così si può contribuire alla crescita umana, culturale ed economica delle persone e delle comunità in varie parti del mondo.

Con non pochi sacrifici da parte dei tanti sostenitori, Carità senza Confini porta avanti i progetti che hanno caratterizzato l'associazione fin dal suo nascere.

Non ci limitiamo a fare assistenzialismo, ma promuoviamo attività mirate al raggiungimento di una sempre maggior autonomia e dignità delle persone.

UN PASTO AL GIORNO per garantisce cibo almeno una volta al giorno a bimbi che rischiano di morire di fame. E' la risposta ad un bisogno primario che sta alla base di tutti gli altri nostri interventi perché è in gioco la vita stessa.

Con il nostro intervento sosteniamo circa **3000 bambini** in Zambia, Romania, Brasile, Indonesia...

Servono **7 euro al mese** per integrare il pasto che le suore preparano ogni giorno per i bambini che arrivano ai **centri nutrizionali** anche da molto lontano.

IL SOSTEGNO A DISTANZA non solo garantisce il nutrimento ai bambini, ma anche l'istruzione ed aiuta pure le loro famiglie. Il sostegno a distanza è una sorta di adozione che richiede continuità nel tempo per essere efficace. Bastano **20 euro** al mese.

Attualmente stiamo **sostenendo circa 500 bambini** in varie parti del mondo.



a CONFINI, ONLUS



Con il Progetto **MICHI PER LO STUDIO**, 114 ragazzi hanno potuto frequentare le Scuole Superiori, il College e l'Università. Giuliana, la ragazza rumena che era con noi tre anni fa, si è laureata in Medicina e si sta ora specializzando come Analista, attende il primo stipendio che la renderà autonoma. In Zambia si sono diplomati sei ragazzi due in Scienze infermieristiche, uno in Scienze di laboratorio, uno è insegnante e due sono diventati tecnici specializzati. I ragazzi che hanno completato la Scuola superiore, sono stati 17 nel 2013. Per gli altri, continua l'aiuto.

Uno sguardo dal cielo...



per un futuro migliore...

Sono destinati a questo progetto anche tutte le entrate che ci giungono attraverso la sottoscrizione del **3X1000**.

MICHI PER LO STUDIO... LA SCUOLA PER TUTTI

Anche i malati di lebbra delle odierna Cina possono andare a scuola. Suor Angela e compagne hanno scelto di essere tra questi **angeli** fin dall'inizio della propria missione nell'anno 2000. Sono riuscite ad accompagnare un ragazzo malato di lebbra negli studi ed oggi frequenta l'università con il sostegno del progetto "Michi per la Studio". (da Assisi Solidale)

Con la sottoscrizione del 3 x Mille, a favore di questo progetto, sono entrate Euro 28.617,80. BORSA DI STUDIO progetto Michi incassati nel 2013 Euro 15.000,00.

E' possibile devolvere il 3X100 della propria dichiarazione del redditi a favore di Carità senza Confini. Codice Operatore: SM19418

Nei giorni scorsi Padre Domingos Mianulli, Gesuita, confratello di Papa Francesco, è tornato fra noi, Egli opera da 50 anni in Brasile, a Salvador di Bahia, nel campo dell'educazione. Il suo CEAP (Centro Sudi Assistenza Pedagogica) sta conducendo un'**intensa azione educativa e professionale** fra i tanti ragazzi che in quel paese non studiano e non trovano sbocchi di lavoro, spesso rimanendo per strada, travolti dai rischi della droga e della malavita.

Era presente all'incontro anche suor Regina la responsabile della provincia di Romania che ci ha presentato il suo **lavoro educativo nei centri diurni**. Come in Brasile così in Romania il riscatto sociale parte dall'istruzione.

Nella foto alcuni dei partecipanti all'incontro.



... i PROGETTI di CARITÀ senza CONFINI

IL PROGETTO LEGNA che permette a numerosi anziani della Romania di riscaldarsi durante il lungo inverno.

Di seguito uno stralcio della lettera di Suor Maria Iacob che opera in Romania:

*A voi cari amici e benefattori di "Carità senza Confini".
Ogni vita è bella quando il pensiero dominante è per gli altri.*

Nella mia esperienza con gli anziani e le famiglie bisognose mi sono resa conto che ci sono varie possibilità di fare il bene al nostro prossimo. Quello che voi fatte con tanta carità e gratitudine tramite il progetto "Legna per i nonni" mi dà la possibilità di vedere la loro gioia e riconoscenza. Desidero condividere che ogni volta quando gli anziani ricevono il vostro aiuto «legna» hanno lacrime di gioia e io divento più consapevole che nulla è piccolo di ciò che è fatto per amore e con amore. GRAZIE!

Con riconoscenza, sr. Maria Iacob



IL PROGETTO CARCERI che garantisce ai carcerati un pasto dignitoso alla settimana e li fa sentire meno soli.



SCAVARE UN POZZO permette di attingere acqua con meno fatica;

PROGETTI SANITARI: sosteniamo anche progetti sanitari inviando agli ospedali materiale ospedaliero che ci viene donato ed anche medicinali.



Carità senza Confini interviene anche in casi di emergenza. Nel 2013 ha contribuito alla costruzione della casa per due famiglie nelle Filippine colpite dal Tifone; ma non dimentichiamo le povertà del nostro territorio cercando di sostenere quanti, venendosi a trovare nel bisogno, si rivolgono alla nostra associazione.

TESTIMONIANZE DALL'AFRICA

Due giovani volontari in Zambia dal 23 Ottobre 2013, per affrontare una esperienza di Carità e aiuto ci raccontano...

Marion: Entrare nel laboratorio alla mattina e sentire l'aroma del pane caldo, vedere le facce concentrate ed entusiaste di Richard e Evans, i due apprendisti zambiani, che fanno ciabatte e dolci italiani, e sentirsi chiedere da loro "ciao come stai?", sono tra le ragioni per cui mi sono trovata molto bene qua al progetto.

Ovunque siamo andati a parlare del nostro progetto abbiamo ricevuto solo risposte positive. Mi sembra che agli zambiani piaccia molto la "piza" e il pane sano, il pane italiano. E tutti hanno accolto noi "muzungu", noi stranieri bianchi, con un sorriso di benvenuto e le braccia spalancate. Come i bambini del vicinato al mio primo giorno qua a Lusaka.

Non vedo l'ora di poter, un giorno, tornare qua in Zambia e vedere la bakery finalmente in funzione, lavorando per e con la gente locale. Vedere i clienti godersi il nostro pane in giardino, all'ombra delle jacarande. Sono certa che la bakery sarà un arricchimento per tutto il vicinato e per le persone che lavoreranno qui.

Leopoldo: L'Africa ha un ritmo diverso dal nostro. Lo capisci subito, appena atterrato. Magari all'inizio non lo accetti, però te ne rendi conto immediatamente che qui il tempo scorre con un andamento diverso.

E allora tutte le cose che sei abituato a fare in un certo modo devi iniziare a farle in un altro modo. Più lento, meno affannato. Ti devi adeguare all'ambiente che ti circonda e non, viceversa, pretendere che l'ambiente si adegui a te.

E quello che l'Africa ti insegna è che, per tutto quello che fai, puoi (e dovresti!) cercare di farlo con il sorriso, senza stress o cattiveria.

Questa lezione, per noi che siamo venuti qua per tentare di costruire qualcosa di importante (un forno grande, bello ed efficiente), è stata dura da imparare perché nessun lavoro o lavoretto è stato privo di imprevisti e ritardi. La tentazione di lasciarsi prendere dalla frustrazione ci ha accompagnato giorno per giorno. E, come sempre accade, ti rendi conto che finalmente sei entrato in "sincronia" col posto proprio quando è arrivato il momento di ripartire.

Lusaka mi mancherà. Non tanto la città in sé, che è solo la materializzazione fisica dei problemi strutturali di questo popolo (caos, corruzione, degrado...), ma l'atmosfera che si respira qui. La vitalità delle persone che la abitano, che è più forte di tutte le difficoltà e gli imprevisti con cui ci si deve confrontare giorno per giorno.

Di Lusaka mi mancheranno tante cose, le nuove amicizie, la natura prorompente, i sorrisi della gente, ma soprattutto mi mancheranno le piccole cose (che poi... sono veramente "piccole"?), come la sua verdura bella e saporita, le piccole abitudini quotidiane instaurate col vicinato, svegliarsi col profumo del pane di Irìde, sentire i canti delle persone che lavorano o che semplicemente camminano lungo la strada di fronte alla bakery.

Purtroppo lascerò Lusaka anche con un rimpianto, quello di non poter vedere i lavori completati. Abbiamo lavorato duro, a ritmi lenti ma incessanti, negli ultimi quattro mesi, e ora che s'inizia intravedere il compimento dei lavori è giunta l'ora di lasciare il progetto. Nelle prossime settimane credo che ci sarà spesso la tentazione di lasciarsi prendere dalla nostalgia e da questo rimpianto (anche se so che con l'aiuto di nuovi volontari e altre donazioni presto il forno potrà entrare in funzione). Però quello che mi aiuterà nei momenti di nostalgia, almeno spero, sarà portare con me e tenere presente i sorrisi delle persone incontrate e la gratitudine reciproca che si è instaurata con gli zambiani che ho conosciuto. In fondo, è proprio per questo che sono venuto in Africa.

APERITIVO SOLIDALE per il progetto TANZANIA

Con la serata ben riuscita dell'aperitivo solidale ringraziamo il gruppo tornato dalla Tanzania e Suor Lorella che ha accompagnato questi giovani, riportando testimonianze di una nuova nascita di amicizia e fratellanza. Il Capitano di Castello di Domagnano, le volontarie del circolo Don Elviro per la disponibilità e le bontà che ci hanno preparato.



UNA STAFFETTA DI SOLID

Questo progetto è partito nel maggio del 2012. Oggi è quasi pronto per iniziare la produzione regolare, grazie ai molti volontari che si sono succeduti in questo periodo.

Ognuno di loro ha lavorato con competenza, dedizione ed entusiasmo che ogni tanto veniva meno viste le non poche difficoltà dovute affrontare. Io sono stata in Zambia nel mese di novembre per dare il mio contributo.

E' stata, un'esperienza straordinaria.

Ho sempre seguito il progetto da casa tenendo i contatti con i volontari, via skype o per e-mail, ma trovarsi sul posto è stata tutta un'altra cosa.

Eravamo in quattro: io, **Iride**, una ragazza di Pennabilli, bravissima fornaia.

E' stato emozionante vederla sfornare pane pizza e dolci con l'aiuto degli allievi zambiani, ma la cosa più bella è che Iride rimane al forno fino alla fine maggio... poi si vedrà; (*leggi la sua testimonianza*).

Leopoldo e Marion, due ragazzi pieni di buona volontà che si sono adattati a fare tutto ciò che serviva. Par-

lando bene inglese, mi hanno aiutato moltissimo a fare i vari contratti e a trattare con gli operai. In quel mese che sono stata giù, fra idraulici, giardinieri, falegnami, muratori abbiamo cercato di dare il massimo - considerando i tempi dell'Africa, dove tutto va molto a rilento - voglio ringraziare davvero tutti.

Il tempo è volato, se prima di partire ero un pò preoccupata, al momento di tornare mi è dispiaciuto venire via ed aver lasciato dei lavori a metà, ma sento spesso i ragazzi, mi aggiornano su tutto e le cose stanno andando per il meglio.

Sono convinta che questo progetto darà gradi soddisfazioni: poter fornire pane ai centri nutrizionali e alle carceri e il lavoro a diverse persone non è cosa da poco.

Voglio sperare che si presenteranno altri volontari a cui passare il testimone per accompagnare questo progetto fino a quando davvero i ragazzi zambiani possono andare avanti da soli.

Gabriella Gattei
responsabile
del progetto



LA TESTIMONIANZA DI IRIDE

Febbraio 2013

Sono riuscita a vendere il mio forno che in 10 anni aveva assorbito tutte le mie energie, ma mi ha regalato enormi soddisfazioni.

Ed ora? Questa è la domanda che mi ero posta, quando, arriva il messaggio di Manuel, non ho esitato nemmeno un istante ad incontrare Rita per un eventuale collaborazione con Carità senza Confini: avrei potuto avere quella possibilità che da tanto tempo cercavo: un'esperienza umanitaria in Africa, in particolare in Zambia, terra di sorrisi, gente pacifica che ti ridà la voglia di sorridere, quella che per un motivo o l'altro avevo in parte perso.

Sono partita! Il progetto è stato un pò una sorpresa, ma gli scopi sono nobili, e quindi, con altri volontari, ci siamo dati da fare nella realizzazione di questa attività che sicuramente avrà bisogno di tempo per decollare, ma che speriamo, con l'aiuto di altri volontari, possa dare i frutti nel più breve tempo possibile.

Queste esperienze arricchiscono sotto tanti punti di vista, soprattutto umano, IL CUORE TI SI APRE, a volte anche troppo, ma il bello è che scopri una parte nuova di te, questo è ciò che è successo a me.

Certo non sempre è tutto facile, no, al contrario, è quasi tutto più difficile, soprattutto per noi occidentali, con la nostra cultura che è totalmente differente dalla loro.

I TEMPI, non sono ritmi frenetici come i nostri, ma questa è l'AFRICA, e ci sarà pure un motivo di fondo perché qui la vita scorre PANOMO PANOMO....

Si c'è, e stando a contatto con gli zambiani, soprattutto con chi non tutti i giorni ha il PANE QUOTIDIANO (che stiamo producendo giornalmente) si arrivano a comprendere quelle miriadi di differenze fra noi e loro, differenze che alcune persone accettano e non giudicano, e così riescono a interagire con il popolo; c'è invece chi con arroganza vuole imporre il nostro essere occidentale in Zambia, avendo una permanenza di certo non soddisfacente.

Io invece sono felice di questa esperienza e la consiglio soprattutto ai ragazzi che ancora sono alla ricerca di loro stessi.

IMPOSSIBILE NON TORNARCI!

Iride



Dal giornalino "Assisi solidale"

ZAMBIA – Il gruppo "Carità senza Confini", di San Marino, ha aperto una Pizzeria. Panetteria, all'italiana, nella capitale dello Zambia, Lusaka. Servirà ad addestrare ragazzi, ma anche a sostenere i Centri nutrizionali. Albino Calcagno, già volontario in Zambia e Romania, partirà nuovamente per offrire un servizio di gestione della Pizzeria.



**San Marino
BAKERY**

*"The Italian bakery
of your choice"*

SAN MARINO BAKERY
Zambezi Road - Plot n. 610
Tel. 0961.871792

www.caritasenzaconfini.org

"Truly I say to you, to the extent that you did it to one of these brothers of Mine, even the least of them, you did it to Me"

(Matthew 25, 40)

La domenica delle 3 Erre:

Relazioni, Riposo, Risorto

per recuperare la domenica come giorno di festa

... Quando parliamo di ambiente, del creato, il mio pensiero va alle prime pagine della Bibbia, al Libro della Genesi, dove si afferma che Dio pose l'uomo e la donna sulla terra perché la coltivassero e la custodissero (cfr 2,15). E mi sorgono le domande: Che cosa vuol dire coltivare e

custodire la terra? Noi stiamo veramente coltivando e custodendo il creato? Oppure lo stiamo sfruttando e trascurando? Il verbo "coltivare" mi richiama alla mente la cura che l'agricoltore ha per la sua terra perché dia frutto ed esso sia condiviso: quanta attenzione, passione e dedizione! Coltivare e custodire il creato è un'indicazione di Dio data non solo all'inizio della storia, ma a ciascuno di noi; è parte del suo progetto; vuol dire far crescere il mondo con responsabilità, trasformarlo perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti...

Estrapolato dal testo dell' Udienza Generale di Papa Francesco del 5 giugno 2013

1 **Impegnati a fare la spesa durante la settimana e non di domenica**, per non sostenere con i nostri consumi l'apertura dei centri commerciali nei giorni festivi.

2 **Prenditi cura delle relazioni:** in famiglia, con gli amici, con i vicini di casa e con la tua comunità.

3 **Dedica tempo al riposo:** per rigenerarti dalla fatica e dalla fretta della settimana e vivere momenti di tranquillità e rilassamento, magari in compagnia.

4 **Vivi davvero il giorno del Signore:** ritrovandoti assieme alla tua comunità cristiana a celebrare l'Eucarestia attorno al Risorto.

5 **Poni attenzione alle tue esigenze spirituali** (preghiera, contemplazione, arte, cultura...), per non arrivare a sera senza aver vissuto con pienezza la domenica.

6 **Di domenica organizza camminate, passeggiate o bicicletate in compagnia**, soffermandoti nei vari luoghi del tuo territorio, per apprezzarne la bellezza e coglierne le ferite.

7 **Prenditi cura del tuo territorio**, impegnandoti a ridurre la produzione di rifiuti e facendo seriamente la raccolta differenziata.

8 **Impegnati a conoscere meglio il tuo territorio** (sicurezza idrogeologica, principali fonti di inquinamento, evoluzione storica...), e sostieni le realtà che si propongono di tutelare l'ambiente in cui vivi.

9 **Abbi il coraggio di segnalare e denunciare**, da solo o con la tua comunità, chi viola la sacralità della vita e il dono della terra.

10 **Organizza giornate comunitarie di cura del nostro territorio**, ad esempio per raccogliere rifiuti abbandonati o per piantare alberi e fiori.

CARITÀ SENZA CONFINI SALUTA IL NUOVO VESCOVO

Benvenuto Mons. Turazzi! Anche l'Associazione Carità senza Confini Onlus si unisce ai tanti che hanno rivolto al nostro nuovo Vescovo un messaggio di accoglienza, di disponibilità e di affetto. Per noi, che ci ispiriamo alla carità evangelica e operiamo all'interno e in collaborazione con la Chiesa locale, la presenza e il sostegno del Vescovo, quale guida e pastore, hanno una fondamentale importanza.

Per questo siamo ansiosi di poter incontrare il nostro Vescovo e continuare, con il suo ausilio, il nostro umile impegno a favore dei poveri e dei deboli, nella certezza che la carità vissuta nei confronti del prossimo sia anche impegno per la giustizia e la pace.

Vogliamo, innanzitutto, ringraziare il Signore per il dono di un nuovo Pastore e affidare a Lui e a Maria la vita della nostra Chiesa. A Mons. Turazzi vogliamo esprimere la nostra riconoscenza per la disponibilità che ha dimostrato nell'accettare l'incarico, facendosi servo davanti alla chiamata a lasciare tutto e a ricominciare tutto.

Nella Messa di Ordinazione Mons. Turazzi ha proclamato il Suo "Eccomi!", anche noi vogliamo pronunciare il nostro e confermare al nostro nuovo Pastore che siamo pronti a percorrere insieme, nel nome di Cristo, la strada che ci attende.



Si avvicina la Santa Pasqua, Festa che rende eterno il nostro essere e il nostro operare, perché con la Resurrezione ogni cosa ha preso un significato nuovo: quello dell'eternità di ogni nostro gesto. A tutti, unitamente alla nostra gratitudine, giunga il nostro augurio di

Buona Santa Pasqua!



Con piacere la Presidente ed il Direttivo esprimono sincere congratulazioni a GABRIELE GRANAROLI (anch'egli membro del Direttivo) per l'opera di grande pregio che ha recentemente pubblicato, intitolata *Il mio paese, così ...Sammarinesi di ieri e di oggi*.

I GIOVANI RACCONTANO

Quattro ragazzi hanno deciso di passare un Natale diverso andando a trovare Sister Josephine nella missione di Chililabombwe, in Zambia. Per le due ragazze era la seconda volta in questo Paese, infatti avevano trascorso un periodo di 5 settimane attraversando lo Zambia nel 2010; per i ragazzi invece si trattava della prima esperienza. Di seguito le loro impressioni:

Succede che un giorno ti propongo di partire per l'Africa e inizi a farti mille domande. Ma non è pericoloso? E se succede qualcosa? Cosa mangerò? E dove dormirò? Cosa potrò fare per aiutarli? ...Ma tutte le preoccupazioni svaniscono non appena arrivi nel famoso continente. La spontaneità e l'allegria delle persone e la bellezza dei paesaggi che incontri ti fanno dimenticare ogni cosa, perfino che quelli che hanno veramente bisogno sono loro. Quello che ho capito è che chi ha "guadagnato" da questo viaggio siamo stati noi. Noi sì, abbiamo portato tantissimo materiale, cibo e perché no, anche novità, visto che per molti bambini il "musungu" (uomo bianco) era un essere tutto nuovo da vedere e persino toccare, ma loro con i sorrisi, gli abbracci e gli sguardi hanno riempito i nostri cuori di quelle emozioni che non potremmo mai dimenticare. Ho anche capito che senza la forza e l'energia delle suore, in questo caso delle sorelle francescane, molti progetti e molti aiuti non sarebbero possibili. Se noi, quattro semplici ragazzi, ci siamo adoperati per rendere migliore qualche giorno a qualche persona, loro si impegnano costantemente e quotidianamente per permettere un domani a migliaia di famiglie. Loro sono il motore che, insieme alla nostra benzina, fa correre la macchina della solidarietà. **Marco**



Nel 2010 la mia prima esperienza in Zambia... troppo bella, emozionante, ricca a tal punto da spingermi a volerci tornare con tutto il cuore. Perché l'Africa è così, ti entra dentro, è un incontro carico d'amore che non dimentichi più. Ed ecco, allora, che lo scorso Natale ho deciso di ripartire. Inutile cercare di spiegare a parole la gioia provata nel rivedere persone e luoghi familiari. Tornare all'orfanotrofo "Saint Anthony" e vedere i miglioramenti apportati alla struttura e alle condizioni dei nostri amici disabili è stato a dir poco sorprendente, come favoloso è stato passare qualche giorno al Forno ed aver la possibilità di notare come, quello che due anni fa era solo un progetto cartaceo, ora ha preso forma e vita grazie all'impegno dell'associazione, delle Suore Francescane in loco e di tanti bravissimi volontari. Così, anche questa volta posso dire di esser rientrata in Italia arricchita da quest'esperienza, con tanta voglia di continuare, da qui, ad esser vicina, con il mio impegno, a quei sorrisi e a quelli sguardi pieni di speranza e voglia di vivere che ho incontrato nel mio viaggio.

Valentina

Prime di partire non sapevo bene cosa aspettarmi da questo viaggio, pensando all'Africa la mia testa riusciva a produrre solo immagini di povertà. Ed in effetti di povertà ne ho incontrata tanta e vederla così da vicino, e toccarla quasi con mano è stata un'esperienza che mi ha seriamente segnato.

Però la gente, soprattutto i tantissimi bambini, con qualche piccolo gesto (un sorriso, uno sguardo, un abbraccio, una parola che magari neanche capivo), sono riusciti a farmi vedere una bellezza che da tempo non sperimentavo e che non speravo di trovare proprio in Zambia.

Tutti, dal primo all'ultimo, mi hanno fatto sentire a casa, sensazione che non mi sarei mai immaginato di provare in un Paese tanto diverso e lontano dal mio.

Questa inaspettata e bellissima sensazione me la sono portata a casa e adesso quando penso all'Africa non mi viene in mente solo la povertà!!! **Andrea**



Un proverbio africano dice "Ciò che l'occhio ha visto il cuore non dimentica".

Tornata dal viaggio, spesso, nella mia quotidianità, il pensiero è volato a migliaia di chilometri; mi sono chiesta se Cristine, sua nonna e gli otto nipoti, siano riusciti a riparare il tetto della loro piccola ma accogliente capanna ottendendo riparo nella stagione delle piogge; ho immaginato la felicità dei bambini che, tornati a scuola, avranno trovato i materiali scolastici che abbiamo consegnato loro; ho sperato che il raccolto del mais coltivato dal gruppo di vedove sia stato abbondante e che abbia saputo sfamare le tante bocche che dipendevano solo da questo; ho gioito pensando alle due ragazze disabili che in una terra tanto difficile sono riuscite a creare un'azienda di microcredito che funziona benissimo; ho riso pensando ai balli sfrenati di quei giorni, ho pregato per le tante persone malate o in difficoltà che ho incontrato,...

Il mondo non è solo quello che scorgo aprendo la finestra. Adesso che ho visto, il cuore si è riempito e oltre a non dimenticare, io voglio agire, voglio fare il possibile per dare il mio piccolo contributo al miglioramento delle condizioni di vita di questi nostri fratelli colorati. **Barbara**

I GIOVANI CI SCRIVONO...

L'esperienza vissuta in Zambia nel 2010, con i nostri piccoli amici africani, oltre ad avere toccato profondamente la nostra vita, ha dato inizio anche ad una nuova storia, ad un nuovo rapporto che ci ha permesso di rivivere più volte, e di comunicare, l'esperienza e le emozioni di 4 anni fa. Sì perché, ogni esperienza che facciamo, non è mai solo per chi la vive, ma diventa parte dei nostri famigliari, dei nostri amici e di tutti coloro che intrecciano la nostra vita.

Quando, poi, hai vissuto l'Africa, hai visto i sorrisi e la fame dei bambini, ti rendi conto quanto sia importante per chi vive nel nostro Paese, conoscere qualcosa di ciò che hai vissuto, vedere la profondità di quegli sguardi, e fare qualcosa per

saziare quella fame.

Da questo punto di vista, la cena di solidarietà proposta da Carità senza Confini è un'opportunità importantissima. La possibilità che è stata data a noi giovani, già dal 2011, di organizzare l'incontro scegliendo la tematica, le modalità e realizzando i video con le testimonianze ed i progetti, è stato un segno molto forte di fiducia nei nostri confronti. Una scelta coraggiosa, fondata sulla certezza che l'Amore, la Carità, si diffonde amando e che i giovani possono essere un catalizzatore di altri giovani con la propria vitalità, dilatando i confini di questo Amore.

I Giovani di Carità senza Confini

I NOSTRI GRAZIE

Anche per il XVII Incontro di Solidarietà il montepremi sarà arricchito dal contributo di numerosi artisti, sammarinesi e italiani, che ancora una volta hanno dimostrato la loro sensibilità nei confronti della nostra Associazione donando dipinti di pregio. E' ormai questa una tradizione che si rinnova da parecchi anni e ogni volta è bello scoprire l'aspettativa che si crea, in chi ha acquistato i biglietti della lotteria, di **poter vincere una delle opere messe in palio**. Dipinti sempre gratificanti per il loro valore sia artistico sia di simbolico e gradito ricordo di **una giornata trascorsa all'insegna dell'impegno e della amicizia**. A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento per la vicinanza e l'attenzione alla nostra Associazione ed un caloroso invito all'incontro.

RINGRAZIAMENTO ALLE SCUOLE

Un grazie particolarissimo a tutte le scuole elementari, medie e superiori del territorio e del circondario per la preziosa **opera di educazione alla solidarietà che portano avanti con i bambini ed i ragazzi** e per la concreta collaborazione ai nostri progetti. Educare al non spreco ed al recupero e riutilizzo di quanto, già usato, non ci serve più, rientra nell'ottica di **adottare un nuovo stile di vita** non più all'insegna del consumismo.



Nella foto consegna in Zambia del materiale raccolto in occasione del Natale 2013 dalla Scuola Media di Fonte dell'Ovo.

GRAZIE A:

Antincendio Sammarinese
Albertini Luigi - Profumeria
Allevatori Sammarinesi
Arzilli Gioielli
Bianchi Calzature
Blu Intimo
C'E' Centro Commerciale
Caffè Pascucci
Casali Oreficeria
Centrale del Latte
Centro Commerciale Atlante
Consorzio Vini Tipici San Marino
Terra di San Marino
Colorificio Sammarinese
Conad - La bottega S.r.l.
Essezeta
Faetano Mobili
Fior di Verbena
Forno Acquaviva
Forno e Pasticceria Tabarrini
Il Forno - Cailungo
Panificio Zanotti Faetano
La Baghette - Serravalle
Pasticceria Patrizia
R&M Fiorina
Free Shop

Giorgia Boutique
GRE - Grandoni Real Estate
Hostaria da Lino
Il Bracere
Koppe
LOFT - Sergio Fabbri
L'Angolino Maglieria Biancheria
L'Arte del fiore
L'Emporio
La Sociale Alimentari
Lavanderia Sammarinese
LAYAC - Abbigliamento
Macelleria del Corso
Madre Natura Erboristeria
Marina Giulianelli
Intimità - Galazzano
Micronics
Nevio Giannotti Fioraio
Non solo Moda
Parrucchiera Lory
Merceria PON PON
Preziose Folie
Rita Calzature
Salone Palmiro
Sanitaria Centrale Laura
SMOLL
Tagliati X il successo

Taverna - Righi
T.M.S. Telefonica Mobile Samm.
Titan Carni
Titan Coop
Titan Drink
3Studio pubblicità
Vivid Estetica

Si ringraziano anche:

Eccellentissima Reggenza;
Segreteria di Stato;
Giunte e Capitani di Castello di
Borgo Maggiore, Serravalle,
e Domagnano.
Fondazione Cassa di Risparmio;
Ente Cassa di Faetano;
Fondazione Graziani;
Fondazione Simoncini Galluzzi;
Asset Banca;
Banca CIS;
Circolo Ricreativo Valdragone;
Comitato Feste Domagnano;
Associazione Studentesca
Ragazzi 5ª superiore;
Scuole di San Marino e dintorni;
Ass. Samm. Giochi Storici;
Star Hit.

GRAZIE

A chi ha contribuito
all'acquisto dei premi.
Grazie a chi vende
i biglietti e a chi li
compra!

Grazie a tutti coloro
che ci hanno regalato
il necessario per
preparare la cena,
ai cuochi, a tutto lo
staff del servizio,
ai ragazzi, a chi ha
addobbato la sala...

Grazie a tutti coloro
che hanno lavorato per
preparare l'incontro.



Alcune nostre amiche mentre lavorano per preparare il materiale dell'incontro.

Un grazie speciale alla signora **Tentoni Paola** titolare della Stazione di Servizio di Domagnano che, grazie all'iniziativa "**L'Altra Promozione**", ha scelto di devolvere ad alcune associazioni di volontariato, tra cui anche la nostra, la somma derivante dall'**accantonamento di € 0,003 su ogni litro di carburante venduto**. Nessun regalo o gadget vari, ma **pura solidarietà**.

Anche questo è un nuovo stile di vita.

GRAZIE

Grazie a Don Raimondo ed ai ragazzi che con grande impegno ci affiancano nel complesso lavoro di organizzazione della giornata di solidarietà.

Grazie ai gestori del Palace Hotel sempre attenti alla nostra associazione.

Grazie alle forze dell'ordine e grazie a San Marino RTV.

Ci scusiamo se involontariamente abbiamo dimenticato qualcuno, ed esprimiamo tutta la nostra meraviglia e gratitudine per la generosità della gente nonostante il momento difficile che stiamo attraversando...

Davvero la Provvidenza esiste!

GRAZIE A TUTTI.

MODULO DI ADESIONE AI PROGETTI: "SOSTEGNO A DISTANZA" E "UN PASTO AL GIORNO"

Cognome _____ Nome _____

Residente a _____ Via _____ N° _____

CAP _____ Tel. _____ e-mail _____

Se accetti di aderire a questi Progetti di Solidarietà, invia questo tagliando, indicando la nazionalità del bambino e il tipo di aiuto che intendi offrire. Grazie!

☐ **Sostegno a distanza** (€ 20,00 al mese)

☐ Zambia
☐ Romania

☐ Russia
☐ Indonesia

☐ India
☐ Filippine

Modalità di pagamento: i contributi potranno essere versati con cadenza trimestrale, semestrale o annuale su uno dei seguenti conti bancari specificando la causale

☐ **Un pasto al giorno** (€ 7,00 al mese) ☐ **Microprogetti**

DA INVIARE A **CARITÀ SENZA CONFINI - ONLUS** - P.le Campo della Fiera, 10
47893 Borgo Maggiore - RSM - www.caritasenzacconfini.sm - Tel. 337 1007600

COORDINATE IBAN

Cassa di Risparmio RSM SM 88 V 06067 09801 000010105851
Banca Agricola Commerciale SM 86 A 03034 09804 000040100038
Banca di San Marino SM 56 V 08540 09802 000020105835
Asset Banca SM 46 D 03262 09800 000000306214
Banca CIS SM 09 O 03530 09807 000010703007

☐ **Michi per lo studio**

Banca di San Marino - Iban SM56V0854009802000020105835

UN PASTO AL GIORNO

€ 7,00 AL MESE

Con questo piccolo contributo puoi garantire ad un bambino un pasto al giorno per un mese.

MICHI PER LO STUDIO

Sostegno dei progetti scolastici € 8,50 AL MESE

Per dare ai ragazzi e al loro paese un futuro migliore...

TRE PER MILLE

È possibile devolvere il tre per mille della propria dichiarazione dei redditi, alla nostra associazione. Il ricavo verrà utilizzato per i progetti della scolarizzazione. **COD. OPERATORE SM 19418.**

SOSTEGNO A DISTANZA

€ 20,00 AL MESE

È una forma di solidarietà, un contributo economico stabile e continuativo destinato ad un bambino preciso, alla sua famiglia, alla sua comunità. Inviando il modulo di adesione, debitamente compilato, il sostenitore riceverà una scheda del bambino con foto, dati anagrafici e una breve storia.

PER INFORMAZIONI

Sostegno a distanza: Giuliana Ciavatta tel e fax 0549 902071
Un pasto al giorno: Maria Grassi 0549 903106
Michi per lo studio: Guido e Gabriella 0549 991523
Microprogetti: Gabriella Valentini 0549 901433



Prenotazioni e informazioni per la cena telefonare a:

RESPONSABILI DELLE PARROCCHIE

Acquaviva	Loredana Bagnoli	335 7333764
Borgo M.	Maria Grassi	0549 903106
Città	Rosanna Sarti	0549 992066
Chiesanuova	Francesco Francioni	0549 998249
Dogana	Guidi Benedettini	0549 905674
Domagnano	Tonina Bollini	0549 903424
Faetano	Rosanna Gasperoni	0549 996733
Falciano	Raffaella Manzaroli	0549 905253
Fiorentino	Paola Chiaruzzi	0549 997772
Fiorina	Paola Sarti	0549 901068
Montegiardino	Marino Poggiali	0549 915120
Serravalle	Gilberto Zanotti	0549 900430

VI INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE

Costo cena € 15,00 (gratis i bambini fino ai 6 anni)

Menù anche per con intolleranze alimentari

L'attenzione a stili di vita sobri e coerenti non può essere limitata alle scelte dei singoli, ma deve coinvolgere l'intera comunità

L'invito è per te e per chi conosci. Allargalo più che puoi perché, per molti giovani, questa occasione potrebbe essere la risposta al proprio bisogno e desiderio di rendere vera l'esistenza!

urla a **SQUARCIAGOLA** 

Carità Senza Confini Onlus - P.le Campo della Fiera, 10 - 47893 Borgo Maggiore (RSM)
tel. 337 1007600 - E-mail: caritasenzaconfini@gmail.com - www.caritasenzaconfini.org

N. 29 - MARZO 2014 - RESPONSABILE ROSANNA RENZI
HANNO COLLABORATO: Don Raymond - L. Mazza - G. Valentini - R. Renzi - R. Berardi - G. Ciavatta - R. Di Nubila - I giovani di Carità Senza Confini.
GRAFICA E IMPAGINAZIONE: 3 Studio